

INDICE SOMMARIO

Premessa di <i>Corrado Cardarello</i>	XI
-------------------------------------------------	----

CAPITOLO I

LE FONTI

Corrado Cardarello e Sara Gastaldi

1. La legge n. 81/2007	1
2. La disciplina emergenziale (salute e sicurezza; le deroghe; la quarantena ed altre situazioni tipiche)	4
3. La contrattazione collettiva e il regolamento aziendale	11
4. Lavoro agile e telelavoro	12
5. In sintesi	15

CAPITOLO II

L'INIZIO E LA CESSAZIONE

Andrea Marziale e Valentina Mariani

1. L'accordo individuale	17
1.1. Il ricorso allo smart working nel periodo emergenziale	21
2. Le quote garantite, il diritto allo <i>smart working</i> e le cause di prelazione	24
3. La durata ed il recesso	28
4. In sintesi	30

CAPITOLO III

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA RICONFIGURAZIONE DEL TEMPO DI LAVORO NEL LAVORO AGILE

Andrea Patrizi e Annalisa Ebreo

1. Premessa	33
2. Le fonti della disciplina del tempo di lavoro	35
3. Il "tempo di lavoro" declinato nella modalità "agile" della prestazione	38
3.1. Il ruolo della contrattazione collettiva nella determinazione del Tempo di Lavoro; le esperienze applicative	41
4. L'applicabilità al lavoro agile delle regole su pause, riposi, lavoro straordinario	44
5. L'argine digitale al tempo di lavoro: la disconnessione	46

5.1.	La disconnessione nell'esperienza francese	47
5.2.	La disconnessione nell'ordinamento giuridico italiano	48
5.3.	Disconnessione e reperibilità	52
5.4.	Disconnessione: il "diritto" con armi "spuntate"	53
5.5.	Le prime applicazioni in Italia; la disconnessione declinata negli accordi sindacali	54
5.6.	Il Parlamento Europeo e la proposta di direttiva UE sul diritto alla disconnessione dagli strumenti digitali dei lavoratori	58
6.	Richiamo in sede	62
7.	Conclusioni	63
8.	In sintesi	63

CAPITOLO IV

IL TRATTAMENTO ECONOMICO

Corrado Cardarello

1.	L'irriducibilità della retribuzione	65
2.	Gli strumenti di lavoro.	75
3.	L'imponibilità previdenziale e fiscale del contributo economico aziendale.	77
4.	In sintesi	81

CAPITOLO V

LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Corrado Cardarello e Gabriele Lipari

1.	Gli obiettivi e le verifiche.	83
2.	Le mansioni compatibili	88
3.	Smart working e tirocini formativi, rapporti in prova, di apprendistato, di somministrazione, dirigenziali, di distacco.	92
4.	In sintesi	98

CAPITOLO VI

LA SICUREZZA SUL LAVORO

Andrea Patrizi e Francesca Gulli

1.	Igiene e sicurezza sul lavoro. La sorveglianza sanitaria	99
1.1.	Breve premessa	99
1.2.	La vigente legislazione	101
1.3.	Il Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e gli arresti della Corte Europea in materia di misurazione dell'orario di lavoro	103
1.4.	La sorveglianza sanitaria	109
1.5.	La Circolare Inail n. 48 del 2 novembre 2017	111
1.6.	Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile	112
2.	La formazione.	114
3.	I profili infortunistici	118

3.1.	La disciplina contenuta nella legge n. 81 del 2017	118
3.2.	La Circolare Inail n. 48 del 2 novembre 2017	120
3.3.	La disciplina emergenziale.	123
3.4.	Infortuni in smart-working all'estero (INAIL)	131
4.	In sintesi	134

CAPITOLO VII

LE PREROGATIVE SINDACALI E I CONTROLLI

Francesco D'Amora e Giuseppe Fera

1.	I diritti sindacali	137
1.1.	Il contesto normativo.	138
1.2.	Ambito di applicazione dei diritti sindacali del Titolo III dello Statuto	142
1.3.	I diritti sindacali dello smart worker	143
2.	L'art. 4 della legge n. 300/70 ed i controlli del datore di lavoro	151
2.1.	I controlli effettuati tramite gli strumenti utilizzati per rendere la prestazione lavorativa.	155
2.2.	Ipotesi concrete di controllo dei lavoratori in smart working.	161
3.	Possibili comportamenti connessi all'esecuzione della prestazione svolta che possono determinare sanzioni disciplinari	167
3.1.	Il potere disciplinare del datore di lavoro nello smart working.	167
3.2.	Le condotte con rilevanza disciplinare nello smart working - casistica	170
4.	Smart working e privacy.	173
4.1.	La privacy dello smart worker	174
4.2.	Il trattamento dei dati fatto dallo smart worker per conto del datore di lavoro	177
5.	In sintesi	178

CAPITOLO VIII

LO SMART WORKING NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Francesco D'Amora e Giuseppe Fera

1.	L'introduzione dello smart working nelle pubbliche amministrazioni	181
2.	Lo smart working nelle pubbliche amministrazioni nel corso dell'emergenza sanitaria.	185
3.	Il piano organizzativo del lavoro agile	186
4.	In sintesi	189

CAPITOLO IX

LA VISIONE DELLE RISORSE UMANE

Francesco D'Amora, Simone Giuliano e Marisa Campagnoli

1.	Il mondo VUCA e lo smart working in questo contesto	191
2.	Gli elementi necessari per introdurre lo smart working in azienda	193

2.1. Nuovi modelli e nuove competenze e in particolare una re-interpretazione dello stile di leadership	194
3. Un cambiamento inevitabile: tante sfide, tante opportunità ... ma che fare?.	195
4. In sintesi	199

APPENDICE I

Le testimonianze (<i>Adriano Baldi, Luca Battistini, Ilaria Bigliuzzi, Emiliano Maria Cappuccitti, Marco Garibaldi, Valeria Giaccari, Lucia Landi, Tiziana Lombardi, Federico Luddi, Susana Mac Eachen, Cecilia Navarra, Francesco Paciello, Stefano Savini, Manuela Vaccari Maggiolini</i>)	203
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

APPENDICE II

1. L. 22 maggio 2017, n. 81. — Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (Artt. 18-23)	239
2. INAIL. — News 10 marzo 2020 - Allegato	243